



Ministero degli Affari Esteri

SERVIZIO STAMPA E INFORMAZIONE

QUOTIDIANO

AVANTI

DEL - 6 AGO 1992

PAGINA

6

## Il presidente Chissano incontra il capo ribelle Mozambico, a Roma il vertice di pace

Roberto Scarcia

**E'** iniziato a Roma il vertice tra il presidente del Mozambico, Joaquim Chissano, ed Alfonso Dhlakama il leader della Renamo (Resistenza nazionale mozambicana), la formazione ribelle. Il vertice, coronamento dei colloqui di pace iniziati nel giugno '90 con la mediazione dell'arcivescovo di Beira Jaime Gonçalves, della comunità di Sant'Egidio e dell'onorevole Mario Raffaelli quale rappresentante del governo italiano, ha assunto particolare importanza per gli equilibri politici non solo in Mozambico ma anche nell'intera regione dell'Africa australe. Significativa infatti la presenza a Roma del presidente dello Zimbabwe Mugabe e la signora Chiepe, ministro degli Esteri del Botswana. Presente anche il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo che ha riaffermato l'impegno italiano per la pace e lo sviluppo in Africa australe. Sembra dunque aprirsi l'ultimo capitolo di quella che è stata tra le più sanguinose guerre civili dell'Africa post-coloniale, anche se come un fulmine a ciel sereno è giunta la notizia che un gruppo di ribelli della Renamo ha rotto la tregua militare attac-

cando Catembe una cittadina vicina alla capitale Maputo e uccidendo 16 persone. L'episodio mette in luce le ombre che circondano questa organizzazione ribelle, la cui storia come quella dell'intero conflitto, risalgono agli anni a cavallo del crollo del regime dittatoriale di Marcelo Caetano, successore di Salazar il 25 aprile '74 in Portogallo. A seguito dell'indipendenza, il Frelimo, il movimento anti-colonialista del paese opta per l'instaurazione di un regime marxista e presta il suo territorio come base delle operazioni militari dei guerriglieri dell'Unione nazionale dello Zimbabwe, allora in lotta contro il regime razzista della Rhodesia. La Renamo, originariamente creata dalla Central intelligence organization (Cio), il servizio segreto rhodesiano di comune accordo con la Pide, la polizia segreta portoghese, per combattere al contempo gli indipendentisti mozambicani e zimbabwesi, diventa il catalizzatore sia delle "frecce" (frecce), i collaborazionisti neri del potere coloniale ma con il tempo anche degli scontenti della linea politica di marxismo ortodosso adottata dal governo del Frelimo. Con gli accordi di Lancaster House del '79 a Londra con cui si sancisce la trasformatio-

*Nella foto il ministro degli Esteri Colombo con il presidente dello Zimbabwe Mugabe, a Roma per il vertice dei negoziati di pace in Mozambico*



ne della Rhodesia nello stato indipendente dello Zimbabwe, la direzione della Renamo, passa in Sudafrica. Ma in una congiuntura di guerra continua a cui vanno sommati gli errori di tipo politico ed economico del governo marxista di Maputo la vita nelle campagne mozambicane diventa pressochè impossibile, la Renamo perde il suo "carattere politico" di opposizione per assumere i connotati di una forza di destabilizzazione in cui confluiscono molti elementi di vero e proprio brigantaggio.

Al tragico stallo politico e militare tra il governo e i ribelli, mette fine nel '89 il 5° congresso del Frelimo, in cui il partito unico al governo decide l'applicazione di una nuova Costituzione, introduce il sistema multipartitico, l'economia di mercato e l'indipendenza della magistratura. Ma solo dopo una lunga ed estenuante trattativa, gestita dalla Comunità di Sant'Egidio e il mutato contesto regionale in Africa australe si sono aperte le opportunità di pace che il vertice di questi giorni intendeva ufficializzare.